

MENU

EN

Scopri i
cinque territori

Wine News

THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

Giovedì 09 Settembre 2021 - Aggiornato alle 18:42



ITALIA MONDO NON SOLO VINO NEWSLETTER LA CANTINA DI WINENEWS DICONO DI NOI WINENEWS TV



NON SOLO VINO

SVILUPPO DEI TERRITORI

HOME > NON SOLO VINO

Nasce la "Consulta dei Distretti del Cibo". Per rinnovare l'agroalimentare italiano, insieme

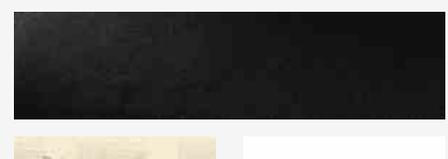
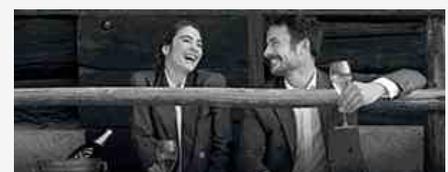
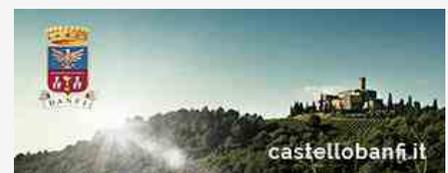
L'obiettivo di 18 distretti: raggiungere gli obiettivi del Pnrr e assumere il ruolo di interlocutori con le istituzioni

ROMA, 09 SETTEMBRE 2021, ORE 09:00



Nasce la "Consulta dei Distretti del Cibo". Per rinnovare l'agroalimentare italiano, insieme

Affrontare insieme la sfida del rinnovamento dell'intero comparto agroalimentare italiano, priorità resa ancora più urgente, e non più rinviabile, dal Covid-19, che ha travolto il già fragile sistema economico italiano, e dai preoccupanti cambiamenti climatici che investono il pianeta. È il motivo che ha portato 18 Distretti del Cibo italiani a sottoscrivere il 23 agosto un Protocollo d'intesa per la costituzione della Consulta dei Distretti del Cibo. Tra gli obiettivi, quello di programmare e pianificare sistemi di sviluppo territoriali e di coesione sociale, utili a raggiungere gli obiettivi di



sviluppo sostenibile previsto dal Pnrr, ma anche l'opportunità di assumere il ruolo di interlocutore con le istituzioni e di farsi portatore di interessi dei distretti con proposte ed azioni condivise.

“Fare sistema, mettere in rete i territori, condividere informazioni, buone prassi e processi innovativi - **dichiara il portavoce Angelo Barone** - significa rafforzare le filiere produttive, promuovendo l'identità del nostro settore agroalimentare che rappresenta uno dei principali motori del Made in Italy”.

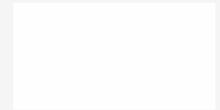
Nella ripartizione del Fondo Complementare al Pnrr sono stati destinati al Ministero delle Politiche Agricole 1,2 miliardi di euro finalizzati proprio ai contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca, floricoltura e vivaismo. E tuttavia ad oggi, dei 20 progetti già finanziati per il 50% da privati, che sarebbero immediatamente cantierabili per una spesa ammessa di 315 milioni di euro, solo 10 hanno trovato finanziamento ma con percentuali di contributo molto ridotte rispetto a quelle indicate nei provvedimenti attuativi.

“Abbiamo chiesto al Ministero di integrare l'attuale dotazione finanziaria con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - continua Barone - in modo da finanziare tutti i progetti presentati, su cui la Commissione Agricoltura della Conferenza delle Regioni ha già espresso parere positivo. E nelle more di un dovuto confronto, abbiamo chiesto anche di sospendere i termini di accettazione delle proposte di contratto invece finanziati, che scadono il prossimo 21 settembre”.

I rappresentanti dei Distretti del Cibo hanno inviato una lettera aperta al Ministro Stefano Patuanelli, alla Ministra Mara Carfagna, al Sottosegretario Gian Marco Centinaio e alla Conferenza delle Regioni contenente la proposta di integrazione. Le Commissioni Politiche Agricole e Affari Europei ed Internazionali della Conferenza delle Regioni hanno espresso parere positivo e il Presidente della Commissione Politiche Agricole ha inviato lo scorso 20 luglio una nota al Ministro Stefano Patuanelli per sollecitare l'attivazione del finanziamento.

“Ma ad oggi - commenta Angelo Barone - non abbiamo ricevuto risposte e ciò, dopo tre mesi di interlocuzioni e diverse interrogazioni parlamentari, ci risulta incomprensibile. Così come sarebbe inspiegabile rinunciare o ridurre i programmi di investimento per carenza di fondi. Migliaia di imprese hanno creduto nei Distretti del Cibo con la voglia di scommettere sul futuro ed avviare la transizione verso nuovi sistemi alimentari con modelli di sviluppo sostenibili e attivare i 20 programmi di sviluppo coerenti con il Green Deal Europeo e il Pnrr, finalizzati a contribuire a raggiungere alcuni obiettivi di Agenda 2030 dell'Onu che coinvolgono 10 Regioni e tutte le produzioni agricole del nostro Paese sarebbe un importante segnale di ripartenza immediata del settore agroalimentare”.

A sottoscrivere il protocollo sono stati il Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in rete, il Distretto Florovivaistico di Puglia, il Sikanian Distretto del Cibo Biomediterraneo, il Distretto del Cibo dei Salumi Dop Piacentini, il Distretto Rurale Colline e Montagne Materane, il Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino, il Distretto del Cibo Bio Slow Pane e Olio, il Distretto del Cibo del Sud Est Siciliano, il Distretto Rurale Pollino Lagonegrese, il Distretto Agricolo della Valle del Fiume Olona, il Distretto Latte Lombardo, il Distretto Agroalimentare di Qualità Puglia Federiciana, il Distretto Rurale del Valdarno Superiore, il Distretto Rurale Barbagia, il Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta Agro Pontino, il Distretto del Cibo Medio Ionio Catanzarese e della Valle del Crocchio, il Distretto Bio Slow della Puglia ed il Distretto Nebrodi Valdemone.



Copyright © 2000/2021

TAG: **CONSULTA, DISTRETTI DEL CIBO**

ALTRI ARTICOLI



NON SOLO VINO

La svolta salutistica post-Covid: record storico del biologico, consumi a 4,3 miliardi di euro

08 Settembre 2021



NON SOLO VINO

Ristorazione, bene l'estate 2021, ma la ripresa piena sarà nel 2023. A dirlo la Fipe-Confcommercio

07 Settembre 2021



NON SOLO VINO

Massimo Bottura e il Parmigiano Reggiano al cinema con "Gli Amigos", nuovo film di Paolo Genovese

07 Settembre 2021



NON SOLO VINO

Gli italiani "pensano positivo", e portano i cibi del futuro in una tavola che è sempre più "verde"

07 Settembre 2021



NON SOLO VINO

Ortofrutta in chiaroscuro: svolta green degli italiani, ma un frutto su 4 va perduto per il clima

07 Settembre 2021



NON SOLO VINO

"Ferrari FI Limited edition", per celebrare quattro Gran Premi icona di Formula 1

06 Settembre 2021



NON SOLO VINO

Made in Italy e fiere, tocca a Macfrut-Fieravicola, a Rimini. Due settori con l'export in crescita

06 Settembre 2021



NON SOLO VINO

Il miglior birrifico artigianale italiano? È il marchigiano MC77. Lombardia regione più premiata